

Pubblico Concorso, per titoli ed esami, per la copertura di n. 32 posti di Dirigente Medico, disciplina Psichiatria, indetto con Determinazione Dirigenziale n. 7484 del 21.12.2021.

VERBALE N. 3

Il giorno 15.06.2022, alle ore 15,00, si è riunita presso la sede la sede del Centro Professionale Lavoro Formazione di Via Piero della Francesca, sn, Cagliari, la Commissione Esaminatrice del Pubblico Concorso di cui all'oggetto, nominata con Determinazione Dirigenziale n. 1646 del 18.05.2022 e composta come di seguito specificato:

Presidente:

Dott.ssa Boi Graziella, Direttore Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Zona Sud ASL Cagliari;

Componenti:

Dott. Vito Leonardo Giuseppe La Spina, Direttore Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Zona Nord, ASL 1 Sassari

Dott. Antonio Demontis, Direttore SC Area Dipendenze Patologiche, ASL Cagliari;

Segretario:

Dott. ssa Anna Zurru, Collaboratore Amministrativo Professionale, Cat. D, dell'ARES Sardegna;

Il Presidente, constatata la regolare costituzione della Commissione e la legalità dell'adunanza, essendo presenti tutti i componenti, dichiara aperta la seduta.

La Commissione si è riunita per procedere allo svolgimento della prova pratica.

Tale prova, ai sensi del D.P.R. n. 483/1997, verterà su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova dovrà essere illustrata schematicamente per iscritto.

Come stabilito nel Verbale n. 1, la prova pratica comporta la conoscenza di procedure operative relative ad attività inerenti la disciplina oggetto del concorso, e consisterà nell'analisi di un caso clinico. Tale prova dovrà essere illustrata schematicamente per iscritto.

A tal fine la Commissione predispose le seguenti tre prove, numerate progressivamente da uno a tre, che vengono chiuse in altrettante buste anonime, sigillate e firmate esteriormente sui lembi di chiusura dai Componenti della Commissione e dal Segretario:

Prova n. 1):

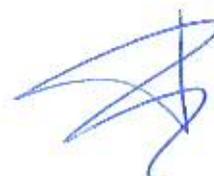
CASO CLINICO N. 1: Definire l'orientamento diagnostico, l'ipotesi di assunzione in cura o di presa in carico e l'impostazione del trattamento per il caso appresso descritto.

Paziente di 23 anni, sesso femminile. Livello socio-culturale modesto. Vive con i genitori e due fratelli. La madre, descrivendo la figlia, afferma che è buona, tutta casa e chiesa. All'età 16 anni la giovane ha un episodio di anoressia, con grave perdita di peso e amenorrea, della durata di un anno, risolto senza trattamento.

A 21 anni, dopo un'infezione da *Elicobacter Pylori*, guarita, la paziente comincia a interessarsi a letture religiose, come il vangelo e la vita dei santi, tanto da avere dubbi se farsi monaca o no. Alcuni mesi dopo una delusione amorosa, sviluppa una sintomatologia caratterizzata da ansia invasiva, discorso disorganizzato, umore disforico. La paziente era convinta di identificarsi con i personaggi della televisione, che ci fosse una candid camera che controllasse la sua verginità, inoltre diceva di vedere la madre vestita da uomo.

Prova n. 2)

CASO CLINICO N. 2: Definire l'orientamento diagnostico, l'ipotesi di assunzione in cura o di presa in carico e l'impostazione del trattamento per il caso appresso descritto.



Funzionaria statale, 35 anni, madre di due bambini, si presenta al CSM accompagnata dal marito circa dieci giorni dopo la risoluzione di "uno dei suoi soliti periodi di depressione", caratterizzato da irascibilità, nervosismo, pianti e insonnia. Secondo il marito, la paziente aveva sempre avuto "periodi no", ma mai tanto numerosi quanto nel corso dell'ultimo anno. Normalmente la depressione migliorava nel giro di poche settimane se trattata con 10-20 mg di Prozac e solitamente era preceduta da un aumentato consumo di bevande alcoliche e da un incremento della posologia del Rivotril che assumeva "da sempre".

Il marito della paziente aveva deciso di portarla al Pronto Soccorso perché aveva scoperto che recentemente la donna aveva creato un profilo Facebook in cui trattava temi scabrosi, contrastanti con il suo ruolo lavorativo e con modalità tali da poter comportare a suo danno azioni disciplinari rilevanti. Ultimamente non riusciva a staccarsi dal computer, dormiva poco, mangiava pochissimo, trascurava sia le responsabilità lavorative sia i doveri verso i figli; alle rimostranze del marito aveva risposto di stare benissimo e che finalmente si sentiva una donna libera.

La paziente aveva ricevuto per la prima volta una diagnosi di depressione quando frequentava l'università; dopo il suicidio del padre, possidente terriero e alcolista, cui era molto affezionata. La nonna e alcune zie paterne avevano sofferto di "esaurimenti nervosi" di cui poco sapeva precisare. Da allora la paziente si era sentita quasi sempre "giù"; aveva però anche avuto periodi caratterizzati da disforia più marcata, insonnia, ipervigilanza ed eloquio insolitamente rapido. Si era fatta seguire in privato da uno psichiatra, effettuando in varie riprese una psicoterapia ed assumendo svariati antidepressivi e ansiolitici. Tuttavia, in base a quanto riferito dal marito, la depressione di fondo era rimasta e i "periodi no" si erano fatti via via più frequenti.

Nel corso della visita presso il CSM, la paziente, che indossava un paio di jeans e una camicia oltremodo sbottonata, camminava nervosamente con l'aria assorta e lo sguardo perso nel vuoto. Dopo l'ingresso dello psichiatra si era messa a sedere insistendo sul fatto che si trattava di un malinteso, che lei stava bene e che doveva tornare subito a casa per farsi gli affari suoi. Parlava velocemente, a voce alta ed era molto difficile interromperla. Aveva ammesso di dormire molto poco, ma questo non era per lei un problema; aveva negato di avere allucinazioni, affermando però con un sorriso malizioso di possedere un'abilità speciale nel prevedere le reazioni degli "uomini".

Prova n. 3)

CASO CLINICO N. 3: Definire l'orientamento diagnostico, l'ipotesi di assunzione in cura o di presa in carico e l'impostazione del trattamento per il caso appresso descritto.

Paziente 25enne, impiegata. Figlia unica, genitori descritti come religiosi e perbenisti. Presenta una storia di autolesionismo: dall'adolescenza, quando si sente "sotto pressione", si "taglia" gli avambracci e, più raramente, le gambe. Seguita inizialmente da una neuropsichiatra infantile, ha agito due tentativi di suicidio per overdose dei farmaci prescritti, uno intorno ai 17 anni e uno poco prima del compimento del 18° anno d'età. Da allora, le darebbe sollievo pensare al suicidio come una "via d'uscita".

Nel gruppo dei pari, in situazioni sociali: dalla seconda media, uso di alcol; dalla terza media, fumo di cannabis quando gli amici le passano uno spinello. Afferma di non avere finora mai avvertito il bisogno di assumere alcol e/o cannabis quando è da sola.

Quando è messa "sotto pressione", la paziente dice che spesso "va in crisi", anche nel bel mezzo di una conversazione o al lavoro. Durante il colloquio afferma più volte: "Non so chi io sia veramente". Spiega poi che, a seconda dei gruppi di persone che di volta in volta frequenta, "da sempre" sarebbe in grado di cambiare i suoi hobby, il suo stile di abbigliamento e talvolta il suo stesso "modo di essere".

A volte pensa che l'attuale ragazzo (che frequenta da circa tre mesi) sia "la cosa migliore" che le sia mai capitata: gli compra impulsivamente regali costosi, gli manda "forse un po' troppo spesso" messaggi affettuosi su whatsapp; altre volte, invece, pensa di non sopportarlo, si chiede come abbia fatto a mettersi con un "cretino simile", lo ignora o litiga con lui, anche urlando o lanciando oggetti. Subito dopo aver fatto ciò, la rabbia lascia posto a una terribile sensazione di solitudine, rammarico, disperazione e panico al pensiero che lui la lasci.





La paziente riferisce che, prima di frequentare il suo attuale ragazzo, usciva quasi ogni sera "con le amiche", tornava a casa tardissimo, spesso "un po' ubriaca", e in certi periodi aveva una condotta sessuale decisamente promiscua.

I criteri di valutazione della prova pratica verteranno:

- padronanza della metodologia inerente l'argomento della prova;
- chiarezza espositiva;
- proprietà terminologica;
- capacità di sintesi.

Alle ore 15,00 il Segretario della Commissione, Dott.ssa Anna Zurru, con l'ausilio del personale di assistenza (Dott. Matteo Firinu, Dott.ssa Martina Rossi, Dott. Piergiacomo Gambella e Dott. ssa Alessandra Meloni), assegnati presso la SC Ricerca e Selezione delle Risorse Umane dell'ARES Sardegna, da inizio all'accesso dei candidati all'area concorsuale.

I candidati effettuano il riconoscimento attraverso l'esibizione di un documento personale di identità in corso di validità.

La Commissione comunica la necessità, per i candidati, di indossare obbligatoriamente, dal momento dell'accesso all'area concorsuale sino a quello dell'uscita, il dispositivo individuale di protezione delle vie aeree (mascherina), che, ove richiesto dagli interessati, è messo a disposizione dall'Azienda organizzatrice.

I candidati vengono fatti accomodare nelle apposite postazioni operative adeguatamente distanziati l'uno dall'altro e si procede all'appello nominale dei candidati, e alla registrazione dei presenti e degli assenti, come di seguito specificato:

N.	Cognome e Nome	Data nascita	Presente
1.	ARRU LAURA	18/10/1990	Si
2.	ARZEDI CARLO	15/01/1985	Si
3.	ATZENI MARIA GLORIA	18/12/1985	Si
4.	BRANCA PIETRO	27/01/1986	Si
5.	BURINI CINZIA	03/11/1966	Si
6.	CABRAS FEDERICO	28/05/1976	Si
7.	COLLU CHIARA	09/08/1992	Si
8.	CONCAS ANDREA	20/06/1989	Si
9.	CONCAS ILARIA	28/07/1988	Si
10.	CORONA ALICE	03/06/1987	Si
11.	CORRIAS CAROLINA	13/05/1987	Si
12.	COSSU ELEONORA	06/01/1990	Si
13.	DEIANA VALERIA	17/09/1983	Si
14.	DIANA ENRICA	23/05/1984	Si



15.	EL KACEMI SABRINA	20/12/1988	Si
16.	ERRIGO ANGELO	17/04/1977	Si
17.	FARRIS RITA	18/09/1976	Si
18.	FERRARIS DAVIDE	24/05/1982	Si
19.	FLORIS LUCA	29/03/1986	Si
20.	FRAU ILARIA	12/11/1988	Si
21.	GAROFANO FRANCESCO	29/06/1976	Si
22.	GHERARDINI RACHELE	21/07/1992	Si
23.	GHIANI ALICE	16/01/1983	Si
24.	IASELLI MARIA NOVELLA	07/02/1989	Si
25.	LUBINO GRETA	26/09/1980	Si
26.	MACCIONI RAFAELLA	04/01/1980	Si
27.	MANCA DANIELA	16/10/1986	Si
28.	MARTELLI MICHELA	09/03/1992	Si
29.	MATTANA VANIA	16/09/1975	Si
30.	MEDDA FEDERICA	05/01/1988	Si
31.	MEREU ALESSIO	12/08/1988	Si
32.	MURA ANDREA	11/06/1988	Si
33.	MURGIA ROBERTO	28/06/1982	Si
34.	MUSMECI NADJA	26/04/1980	Si
35.	NONNIS PIERINA PAOLA	13/06/1956	Si
36.	ORRU' DAVIDE	10/11/1992	Si
37.	PERRA VALERIA	26/11/1970	Si
38.	PINNA ILARIA	01/05/1991	Si
39.	PINTORE SONIA MARIA	02/08/1980	Si
40.	PIRAS ELISABETTA	16/04/1972	Si
41.	PISU RANDACCIO RACHELE	25/09/1984	Si
42.	PIU DAVIDE	12/03/1988	Si



43.	PRIMAVERA DIEGO	01/03/1977	Si
44.	RIONDINO LUIGI	04/11/1988	Si
45.	SANNA LUCIA	05/06/1985	Si
46.	SATTA ISABELLA NADIA	28/07/1979	Si
47.	SERGI GIULIA	17/01/1989	Si
48.	SOMAINI GIULIA	11/02/1989	Si
49.	SUNDAS DAVIDE	28/10/1984	Si
50.	TARAS GIULIA	25/08/1988	Si
51.	TEDDE PIERANGELO	20/05/1978	Si
52.	TOCCO ELEONORA	25/10/1961	Si
53.	TUSCONI MASSIMO	11/06/1978	Si
54.	UPALI MARCO	08/01/1993	Si
55.	ZACCHEDDU ENRICO	21/03/1981	Si

Il Presidente informa i candidati che durante la prova non sarà permesso uscire dai locali ovvero mettersi in relazione con altri, salvo che con i membri della Commissione Esaminatrice;

Viene, inoltre, richiesto di riporre sotto la postazione, gli effetti personali ed eventuali appunti, manoscritti, libri, pubblicazioni di qualunque tipo, nonché apparecchi informatici, telefonini cellulari/smartphone, PC portatili, tablet o altri mezzi di trasmissione/comunicazione a distanza di qualsiasi tipo e natura.

Dopo aver consegnato a ciascun candidato n.1 foglio di carta, recante il timbro dell'Azienda e siglato dalla Dott.ssa Graziella Boi, Presidente della Commissione, una busta grande, una busta piccola, un cartoncino bianco e una penna, vengono date le opportune disposizioni ed istruzioni circa le modalità di svolgimento della prova ed è fatto presente quanto disposto dall'art. 12 del D.P.R. n. 483/97.

Si comunica ai candidati che l'esito della prova pratica sarà pubblicato sul sito web aziendale www.atssardegna.it, alla sezione "Bandi di Concorso e Selezioni", prima dell'espletamento della prova orale.

Si fa poi constatare l'integrità della chiusura delle tre buste contenenti le prove d'esame e si invitano i candidati a designare alcuni rappresentanti che presenzieranno al tavolo della Commissione, all'estrazione da parte di un volontario della prova da sostenere.

Si offrono volontari, con il consenso di tutti i presenti, il Dott. Upali Marco, il Dott. Riondino Luigi, e il Dott. Piu Davide.

Senza che nessuno dei candidati sollevi eccezione, il Dott. Piu Davide, alle ore 15,28, estrae la busta contenente la prova da sostenere, acquisita agli atti dell'ufficio.

Il Presidente della Commissione legge i testi delle prove non estratte:

Prova n. 1):

CASO CLINICO N. 1: Definire l'orientamento diagnostico, l'ipotesi di assunzione in cura o di presa in carico e l'impostazione del trattamento per il caso appresso descritto.

Paziente di 23 anni, sesso femminile. Livello socio-culturale modesto. Vive con i genitori e due fratelli. La madre, descrivendo la figlia, afferma che è buona, tutta casa e chiesa. All'età 16 anni la giovane ha un episodio di anoressia, con grave perdita di peso e amenorrea, della durata di un anno, risolto senza trattamento.

A 21 anni, dopo un'infezione da *Helicobacter Pylori*, guarita, la paziente comincia a interessarsi a letture religiose, come il vangelo e la vita dei santi, tanto da avere dubbi se farsi monaca o no. Alcuni mesi dopo una delusione amorosa, sviluppa una sintomatologia caratterizzata da ansia invasiva, discorso disorganizzato, umore disforico. La paziente era convinta di identificarsi con i personaggi della televisione, che ci fosse una candid camera che controllasse la sua verginità, inoltre diceva di vedere la madre vestita da uomo.

Prova n. 2)

CASO CLINICO N. 2: Definire l'orientamento diagnostico, l'ipotesi di assunzione in cura o di presa in carico e l'impostazione del trattamento per il caso appresso descritto.

Funzionaria statale, 35 anni, madre di due bambini, si presenta al CSM accompagnata dal marito circa dieci giorni dopo la risoluzione di "uno dei suoi soliti periodi di depressione", caratterizzato da irascibilità, nervosismo, pianti e insonnia. Secondo il marito, la paziente aveva sempre avuto "periodi no", ma mai tanto numerosi quanto nel corso dell'ultimo anno. Normalmente la depressione migliorava nel giro di poche settimane se trattata con 10-20 mg di Prozac e solitamente era preceduta da un aumentato consumo di bevande alcoliche e da un incremento della posologia del Rivotril che assumeva "da sempre".

Il marito della paziente aveva deciso di portarla al Pronto Soccorso perché aveva scoperto che recentemente la donna aveva creato un profilo Facebook in cui trattava temi scabrosi, contrastanti con il suo ruolo lavorativo e con modalità tali da poter comportare a suo danno azioni disciplinari rilevanti. Ultimamente non riusciva a staccarsi dal computer, dormiva poco, mangiava pochissimo, trascurava sia le responsabilità lavorative sia i doveri verso i figli; alle rimostranze del marito aveva risposto di stare benissimo e che finalmente si sentiva una donna libera.

La paziente aveva ricevuto per la prima volta una diagnosi di depressione quando frequentava l'università; dopo il suicidio del padre, possidente terriero e alcolista, cui era molto affezionata. La nonna e alcune zie paterne avevano sofferto di "esaurimenti nervosi" di cui poco sapeva precisare. Da allora la paziente si era sentita quasi sempre "giù"; aveva però anche avuto periodi caratterizzati da disforia più marcata, insonnia, ipervigilanza ed eloquio insolitamente rapido. Si era fatta seguire in privato da uno psichiatra, effettuando in varie riprese una psicoterapia ed assumendo svariati antidepressivi e ansiolitici. Tuttavia, in base a quanto riferito dal marito, la depressione di fondo era rimasta e i "periodi no" si erano fatti via via più frequenti.

Nel corso della visita presso il CSM, la paziente, che indossava un paio di jeans e una camicia oltremodo sbottonata, camminava nervosamente con l'aria assorta e lo sguardo perso nel vuoto. Dopo l'ingresso dello psichiatra si era messa a sedere insistendo sul fatto che si trattava di un malinteso, che lei stava bene e che doveva tornare subito a casa per farsi gli affari suoi. Parlava velocemente, a voce alta ed era molto difficile interromperla. Aveva ammesso di dormire molto poco, ma questo non era per lei un problema; aveva negato di avere allucinazioni, affermando però con un sorriso malizioso di possedere un'abilità speciale nel prevedere le reazioni degli "uomini".



Il Presidente della Commissione legge successivamente il testo della prova estratta:

Prova n. 3)

CASO CLINICO N. 3: Definire l'orientamento diagnostico, l'ipotesi di assunzione in cura o di presa in carico e l'impostazione del trattamento per il caso appresso descritto.

Paziente 25enne, impiegata. Figlia unica, genitori descritti come religiosi e perbenisti. Presenta una storia di autolesionismo: dall'adolescenza, quando si sente "sotto pressione", si "taglia" gli avambracci e, più raramente, le gambe. Seguita inizialmente da una neuropsichiatra infantile, ha agito due tentativi di suicidio per overdose dei farmaci prescritti, uno intorno ai 17 anni e uno poco prima del compimento del 18° anno d'età. Da allora, le darebbe sollievo pensare al suicidio come una "via d'uscita".

Nel gruppo dei pari, in situazioni sociali: dalla seconda media, uso di alcol; dalla terza media, fumo di cannabis quando gli amici le passano uno spinello. Afferma di non avere finora mai avvertito il bisogno di assumere alcol e/o cannabis quando è da sola.

Quando è messa "sotto pressione", la paziente dice che spesso "va in crisi", anche nel bel mezzo di una conversazione o al lavoro. Durante il colloquio afferma più volte: "Non so chi io sia veramente". Spiega poi che, a seconda dei gruppi di persone che di volta in volta frequenta, "da sempre" sarebbe in grado di cambiare i suoi hobby, il suo stile di abbigliamento e talvolta il suo stesso "modo di essere".

A volte pensa che l'attuale ragazzo (che frequenta da circa tre mesi) sia "la cosa migliore" che le sia mai capitata: gli compra impulsivamente regali costosi, gli manda "forse un po' troppo spesso" messaggi affettuosi su whatsapp; altre volte, invece, pensa di non sopportarlo, si chiede come abbia fatto a mettersi con un "cretino simile", lo ignora o litiga con lui, anche urlando o lanciando oggetti. Subito dopo aver fatto ciò, la rabbia lascia posto a una terribile sensazione di solitudine, rammarico, disperazione e panico al pensiero che lui la lasci.

La paziente riferisce che, prima di frequentare il suo attuale ragazzo, usciva quasi ogni sera "con le amiche", tornava a casa tardissimo, spesso "un po' ubriaca", e in certi periodi aveva una condotta sessuale decisamente promiscua.

Il Presidente spiega che la prova pratica consiste nell'analisi di un caso clinico rappresentato mediante la videoproiezione di immagini all'interno dell'aula di concorso. Le immagini vengono inoltre stampate su carta fotografica e consegnate a ciascun candidato.

Il Presidente, inoltre, avvisa i candidati che il tempo massimo loro concesso per lo svolgimento della prova è di 30 minuti, con inizio alle ore 15,40 e consegna entro le ore 16,10.

Durante lo svolgimento della prova rimangono nel locale i Componenti della Commissione Esaminatrice, il Segretario ed il personale di assistenza.

Terminata la prova, ciascuno dei candidati consegna la busta grande contenente la prova svolta, nonché la busta piccola contenente il cartoncino con i dati anagrafici.

Sulla medesima busta grande, al momento della consegna, il Presidente della Commissione Esaminatrice appone trasversalmente la propria firma, in modo che vi resti compreso il lembo di chiusura e la restante parte della busta. All'esterno della busta è indicata, altresì, la data di svolgimento della prova.

Entro le ore 16,10 tutti i candidati hanno consegnato il loro elaborato regolarmente chiuso in busta secondo le istruzioni fornite loro all'inizio della prova d'esame.

Gli elaborati vengono mescolati e raccolti in un plico che, debitamente sigillato e firmato sui lembi di chiusura dai Componenti della Commissione e dal Segretario, viene preso in custodia dal



Segretario. A tali operazioni assistono gli ultimi quattro candidati presenti alla prova: la Dott.ssa Perra Valeria, il Dott. Primavera Diego e il Dott. Concas Andrea.

La seduta si chiude alle ore 16,25 e la Commissione Esaminatrice si aggiorna alle ore 16,30 per la correzione degli elaborati dei candidati presenti, presso la sede del Centro Professionale Lavoro Formazione di Via Piero della Francesca, sn, Cagliari.

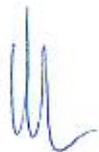
Alle ore 16,30 la Commissione si riunisce per procedere alla correzione degli elaborati dei candidati.

Il Presidente, constatata l'integrità del plico contenente gli elaborati, procede all'apertura dello stesso, a rimescolare le buste chiuse e ad attribuire un numero progressivo da 1 a 55 alle buste contenenti l'elaborato di ciascun candidato. Vengono, altresì, numerati, man mano che le buste vengono aperte, gli elaborati in esse contenuti, nonché le buste piccole, in cui sono racchiusi i cartoncini bianchi recanti il nominativo del candidato. Dette buste piccole, al fine di garantire l'anonimato, restano chiuse fino alla conclusione della valutazione degli elaborati di tutti i candidati.

Si procede, quindi, alla lettura degli elaborati in ordine progressivo, al termine della quale, dopo attento esame, la Commissione attribuisce, collegialmente e con voto palese, il relativo punteggio, sulla base dei criteri di valutazione precedentemente individuati e riportati nel presente verbale.

I punteggi assegnati a ciascun elaborato sono indicati così come di seguito specificato:

Numero elaborato	Voto prova pratica/30
1	30,000
2	30,000
3	29,000
4	29,000
5	29,000
6	27,000
7	27,000
8	26,000
9	28,000
10	29,000
11	26,000
12	26,000
13	27,000





14	26,000
15	26,000
16	26,000
17	26,000
18	25,000
19	29,000
20	25,000
21	26,000
22	25,000
23	28,000
24	28,000
25	29,000
26	29,000
27	29,000
28	30,000
29	30,000
30	28,000
31	28,000
32	28,000
33	28,000
34	27,000
35	30,000
36	27,000
37	27,000
38	25,000
39	28,000
40	26,000
41	26,000

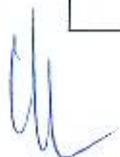
42	28,000
43	27,000
44	26,000
45	26,000
46	30,000
47	28,000
48	28,000
49	27,000
50	28,000
51	28,000
52	28,000
53	25,000
54	27,000
55	28,000

La Commissione, ultimate le operazioni di valutazione, procede all'abbinamento del nominativo del candidato con il numero del relativo elaborato ed all'identificazione dei candidati stessi.

A tal fine, vengono aperte le buste piccole contenenti le generalità dei candidati; il numero riportato sulle buste piccole è indicato anche sul cartoncino inserito all'interno delle stesse.

I risultati della procedura descritta vengono registrati così come di seguito indicato:

Numero elaborato	Voto prova scritta/30	Candidato	Nato il
1	30,000	MARTELLI MICHELA	(09/03/1992)
2	30,000	SERGI GIULIA	(17/01/1989)
3	29,000	UPALI MARCO	(08/01/1993)
4	29,000	CONCAS ANDREA	(20/06/1989)
5	29,000	CABRAS FEDERICO	(28/05/1976)
6	27,000	TARAS GIULIA	(25/08/1988)








7	27,000	CORRIAS CAROLINA	(13/05/1987)
8	26,000	COLLU CHIARA	(09/08/1992)
9	28,000	FERRARIS DAVIDE	(24/05/1982)
10	29,000	MATTANA VANIA	(16/09/1975)
11	26,000	PIRAS ELISABETTA	(16/04/1972)
12	26,000	BURINI CINZIA	(03/11/1966)
13	27,000	GAROFANO FRANCESCO	(29/06/1976)
14	26,000	LUBINO GRETA	(26/09/1980)
15	26,000	GHIANI ALICE	(16/01/1983)
16	26,000	ARRU LAURA	(18/10/1990)
17	26,000	TUSCONI MASSIMO	(11/06/1978)
18	25,000	ERRIGO ANGELO	(17/04/1977)
19	29,000	CONCAS ILARIA	(28/07/1988)
20	25,000	FARRIS RITA	(18/09/1976)
21	26,000	PERRA VALERIA	(26/11/1970)
22	25,000	TOCCO ELEONORA	(25/10/1961)
23	28,000	SANNA LUCIA	(05/06/1985)
24	28,000	MURGIA ROBERTO	(28/06/1982)
25	29,000	SOMAINI GIULIA	(11/02/1989)
26	29,000	PINNA ILARIA	(01/05/1991)
27	29,000	MEREU ALESSIO	(12/08/1988)
28	30,000	IASELLI MARIA NOVELLA	(07/02/1989)
29	30,000	PINTORE SONIA MARIA	(02/08/1980)
30	28,000	COSSU ELEONORA	(06/01/1990)
31	28,000	RIONDINO LUIGI	(04/11/1988)



32	28,000	DIANA ENRICA	(23/05/1984)
33	28,000	EL KACEMI SABRINA	(20/12/1988)
34	27,000	MEDDA FEDERICA	(05/01/1988)
35	30,000	MURA ANDREA	(11/06/1988)
36	27,000	FRAU ILARIA	(12/11/1988)
37	27,000	SUNDAS DAVIDE	(28/10/1984)
38	25,000	MUSMECI NADJA	(26/04/1980)
39	28,000	CORONA ALICE	(03/06/1987)
40	26,000	ATZENI MARIA GLORIA	(18/12/1985)
41	26,000	PISU RANDACCIO RACHELE	(25/09/1984)
42	28,000	ZACCHEDDU ENRICO	(21/03/1981)
43	27,000	BRANCA PIETRO	(27/01/1986)
44	26,000	TEDDE PIERANGELO	(20/05/1978)
45	26,000	NONNIS PIERINA PAOLA	(13/06/1956)
46	30,000	SATTA ISABELLA NADIA	(28/07/1979)
47	28,000	FLORIS LUCA	(29/03/1986)
48	28,000	DEIANA VALERIA	(17/09/1983)
49	27,000	PRIMAVERA DIEGO	(01/03/1977)
50	28,000	ORRU' DAVIDE	(10/11/1992)
51	28,000	GHERARDINI RACHELE	(21/07/1992)
52	28,000	MANCA DANIELA	(16/10/1986)
53	25,000	PIU DAVIDE	(12/03/1988)
54	27,000	MACCIONI RAFAELLA	(04/01/1980)
55	28,000	ARZEDI CARLO	(15/01/1985)



IASELLI MARIA NOVELLA	07/02/1989	30	Superata
LUBINO GRETA	26/09/1980	26	Superata
MACCIONI RAFAELLA	04/01/1980	27	Superata
MANCA DANIELA	16/10/1986	28	Superata
MARTELLI MICHELA	09/03/1992	30	Superata
MATTANA VANIA	16/09/1975	29	Superata
MEDDA FEDERICA	05/01/1988	27	Superata
MEREU ALESSIO	12/08/1988	29	Superata
MURA ANDREA	11/06/1988	30	Superata
MURGIA ROBERTO	28/06/1982	28	Superata
MUSMECI NADJA	26/04/1980	25	Superata
NONNIS PIERINA PAOLA	13/06/1956	26	Superata
ORRU' DAVIDE	10/11/1992	28	Superata
PERRA VALERIA	26/11/1970	26	Superata
PINNA ILARIA	01/05/1991	29	Superata
PINTORE SONIA MARIA	02/08/1980	30	Superata
PIRAS ELISABETTA	16/04/1972	26	Superata
PISU RANDACCIO RACHELE	25/09/1984	26	Superata
PIU DAVIDE	12/03/1988	25	Superata
PRIMAVERA DIEGO	01/03/1977	27	Superata
RIONDINO LUIGI	04/11/1988	28	Superata
SANNA LUCIA	05/06/1985	28	Superata
SATTA ISABELLA NADIA	28/07/1979	30	Superata
SERGI GIULIA	17/01/1989	30	Superata
SOMAINI GIULIA	11/02/1989	29	Superata
SUNDAS DAVIDE	28/10/1984	27	Superata
TARAS GIULIA	25/08/1988	27	Superata
TEDDE PIERANGELO	20/05/1978	26	Superata



A conclusione della seduta, tenuto presente che possono essere ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato nella prova pratica un punteggio non inferiore a 21/30, la Commissione stabilisce di ammettere/non ammettere alla prova orale i candidati come specificato nella tabella che segue:

Candidato	Nato il	Voto prova pratica/30	Esiti
ARRU LAURA	18/10/1990	26	Superata
ARZEDI CARLO	15/01/1985	28	Superata
ATZENI MARIA GLORIA	18/12/1985	26	Superata
BRANCA PIETRO	27/01/1986	27	Superata
BURINI CINZIA	03/11/1966	26	Superata
CABRAS FEDERICO	28/05/1976	29	Superata
COLLU CHIARA	09/08/1992	26	Superata
CONCAS ANDREA	20/06/1989	29	Superata
CONCAS ILARIA	28/07/1988	29	Superata
CORONA ALICE	03/06/1987	28	Superata
CORRIAS CAROLINA	13/05/1987	27	Superata
COSSU ELEONORA	06/01/1990	28	Superata
DEIANA VALERIA	17/09/1983	28	Superata
DIANA ENRICA	23/05/1984	28	Superata
EL KACEMI SABRINA	20/12/1988	28	Superata
ERRIGO ANGELO	17/04/1977	25	Superata
FARRIS RITA	18/09/1976	25	Superata
FERRARIS DAVIDE	24/05/1982	28	Superata
FLORIS LUCA	29/03/1986	28	Superata
FRAU ILARIA	12/11/1988	27	Superata
GAROFANO FRANCESCO	29/06/1976	27	Superata
GHERARDINI RACHELE	21/07/1992	28	Superata
GHIANI ALICE	16/01/1983	26	Superata



TOCCO ELEONORA	25/10/1961	25	Superata
TUSCONI MASSIMO	11/06/1978	26	Superata
UPALI MARCO	08/01/1993	29	Superata
ZACCHEDDU ENRICO	21/03/1981	28	Superata

L'esito della prova pratica sarà pubblicato sul sito web aziendale www.aressardegna.it, alla sezione "Bandi di Concorso e Selezioni", prima dell'espletamento della prova orale.

La seduta si chiude alle ore 19,55 e la Commissione si aggiorna al giorno 17.06.2022 alle ore 08,30 per l'espletamento della prova orale.

Il presente verbale, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

Presidente: Dott.ssa Graziella Boi

Componente: Dott. Vito Leonardo Giuseppe La Spina

Componente: Dott. Antonio Demontis

Segretario: Dott. ssa Anna Zurru